



# ALLEATI per la *pelle*

**N**e indossiamo tutti quasi 2 metri quadrati, il 15% circa del nostro peso corporeo. Non lo si pensa mai, ma la pelle è il nostro organo più esteso. Una frontiera fisica e biologica fra noi e il mondo, ma anche simbolica, attraverso la quale passano percezioni, relazioni e identità. Sempre più sotto la lente: le società di dermatologia avvertono come i tumori cutanei siano in costante aumento, anche fra i giovanissimi. Se una causa può essere individuata nell'esposizione ad agenti esterni diventati più aggressivi come sole, inquinamento o sostanze chimiche, dall'altra contribuisce anche - in positivo - l'accresciuta attenzione alla prevenzione. La Svizzera si colloca tra i Paesi con la più alta incidenza di casi: ogni anno 3.300 persone ricevono una diagnosi di melanoma e 25mila sviluppano altre forme di tumore della pelle.

La buona notizia è che, nella maggior parte dei casi, un intervento precoce cambia radicalmente la prognosi. Una questione organizzativa oltre che terapeutica: un neo sospetto non è mai un dettaglio che possa aspettare. «Per questo è fondamentale semplificare il percorso del paziente, altrimenti fra il momento in cui nasce il primo dubbio, la possibilità di trovare spazio nelle agende oberate dei dermatologi e l'intervento chirurgico, si rischiano di perdere mesi che, per alcune neoplasie, possono fare un'enorme differenza», avverte il Dr. Matteo Malacco, specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, attivo presso la Clinica Sant'Anna, che fa parte della rete di Swiss Medical Network. Fra i due maggiori grup-

La forza delle cure integrate: quando medico di famiglia, dermatologo e chirurgo plastico si uniscono in un percorso coordinato, diagnosi e trattamento dei tumori cutanei diventano più rapidi ed efficaci, mettendo al centro salute e serenità del paziente. Un approccio che il nuovo Centromedico Bellinzona Castello porta anche nel Sopraceneri

pi ospedalieri privati svizzeri, presente in 16 cantoni con 21 ospedali e cliniche, è pioniera nel proporre un modello multidisciplinare in cui medico di famiglia, dermatologo e chirurgo plastico collaborano attorno allo stesso paziente.

Un approccio che oggi, in Ticino, trova una nuova espressione anche nel Sopraceneri, con l'inaugurazione, a maggio, del Centromedico Bellinzona Castello. Una struttura sanitaria multidisciplinare i cui spazi accolgono due sale operatorie dedicate esclusivamente al day hospital, studi specialistici, diagnostica per im-

magini e fisioterapia riabilitativa. «Tutto è collegato in maniera molto fluida, affinché il paziente si senta seguito da diverse figure professionali contemporaneamente. L'obiettivo è intercettare il problema precocemente e risolverlo in maniera efficace ma anche elegante», sottolinea il Dr. Matteo Malacco.

«Eleganza» che si traduce non solo nell'efficienza organizzativa di questo centro e nella cura del suo design, ma anche nell'attenzione al risultato estetico dell'intervento, coperto dalla cassa malati quando l'asportazione ha motivi medici (ad es. sospetta natura maligna o pericolo di trasformazione). Nel caso delle neoplasie cutanee, una cicatrice evidente lascia un segno visibile della malattia, rischiando di condizionare psicologicamente il recupero. Di qui il valore aggiunto della collaborazione fra dermatologo e chirurgo plastico, in particolare se sono interessate aree critiche come il volto, il décolleté o le gambe. Non una sovrapposizione, ma una complementarità di competenze che permette di creare valore aggiunto attorno al paziente: «Noi chirurghi plastici siamo formati proprio per cercare di restituire armonia e rendere il meno visibile possibile la cicatrice anche nel caso di resezioni oncologiche. Questi tipi di neoplasie vanno infatti rimossi con un margine di sicurezza rispetto alla lesione iniziale, ma tecniche specifiche di incisione e ricostruzione, insieme alla malizia della nostra arte, permettono di ottenere nella maggior parte dei casi risultati scarsamente visibili anche a distanza sociale», spiega il chirurgo plastico.

Grazie alla struttura del Centromedico Bellinzona Castello, il paziente non ha quasi la sensazione di essere ospedalizzato. Arriva, svolge la procedura e torna a casa in poche ore. «Questo non significa banalizzare il gesto chirurgico, ma renderlo meno traumatico. Non ha senso ricoverare una persona per una notte quando si può rientrare nel proprio ambiente dopo poche ore. Il day hospital è una soluzione che mette a proprio agio il paziente, semplifica la logistica degli spostamenti, favorisce il recupero ed è sostenibile per il sistema sanitario e vantaggiosa per la qualità com-

**SOPRA, DR. MED. MATTEO MALACCO, SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA. ESERCITA PRESSO LA CLINICA SANT'ANNA E IL NUOVO CENTRO MEDICO BELLINZONA CASTELLO (NELLE FOTO IN ALTO), CHE PORTA NEL SOPRACENERI IL MODELLO DI CURE INTEGRATE DI SWISS MEDICAL NETWORK, CON INTERVENTI IN DAY HOSPITAL E UN'EFFICACE E RAPIDA COLLABORAZIONE FRA SPECIALISTI**

pletiva delle cure», sottolinea il Dr. Matteo Malacco. Nel Bellinzonese era già attivo un eccellente servizio di dermatologia, ma mancava ancora un centro ambulatoriale chirurgico privato, costringendo i pazienti della città e delle valli afferenti di Blenio, Leventina, Riviera a sposarsi nel Sottoceneri. Nelle settimane successive il paziente può inoltre comodamente tornare per seguire protocolli personalizzati di medicazione e controlli della cicatrice, che nel caso della chirurgia plastica sono essenziali per l'esito estetico quasi quanto la mano del chirurgo.

Ancora in ritardo nella diffusione delle cure ambulatoriali rispetto al resto di Europa, la Svizzera ha bisogno proprio di soluzioni e infrastrutture intelligenti come questa per rispondere alle sfide più urgenti del sistema sanitario: contenimento dei premi, efficienza allocativa e cure di prossimità. Non limitandosi a intervenire per trattare la malattia, ma costruendo intorno al paziente una rete capace di intercettarla prima, accompagnarla meglio e restituire più rapidamente la normalità della vita quotidiana.